



Il Programma di rilancio dell'area «Terni - Narni» Strumentazione nazionale attivabile

A cura di

Corrado Diotallevi
INVITALIA S.p.a.
Responsabile Sviluppo e CRM

Terni, 21 Aprile 2017

Area di crisi

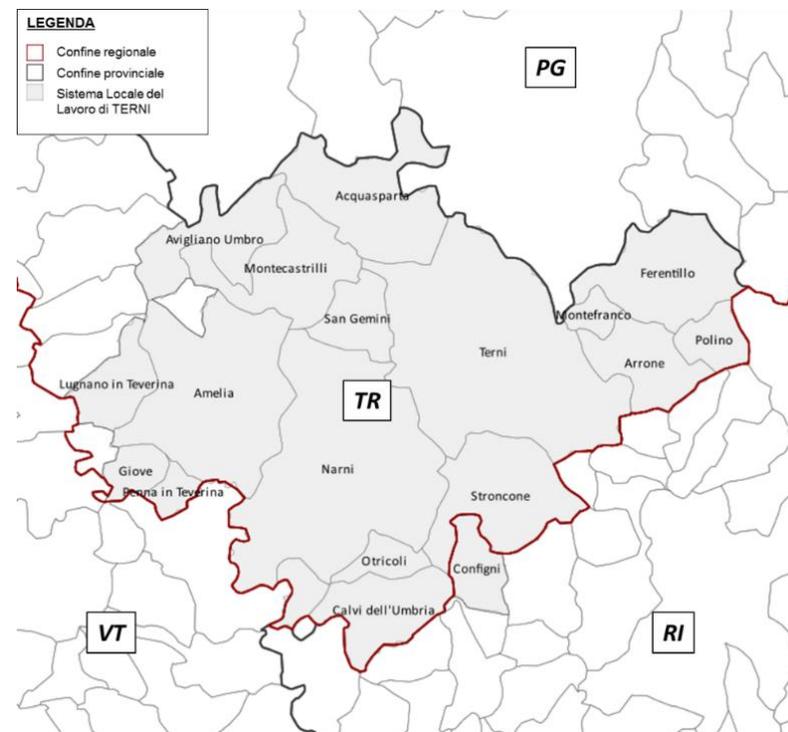
L'Area di crisi comprende **18 Comuni** così articolati:

✓ **Provincia di Terni:**

Acquasparta, Amelia, Arrone, Avigliano Umbro, Calvi dell'Umbria, Ferentillo, Giove, Lugnano in Taverina, Montecastrilli, Montefranco, **Narni**, Otricoli, Penna in Teverina, Polino, San Gemini, Stroncone, **Terni**

✓ **Provincia di Rieti:**

Configni



Investimenti produttivi

Grande Impresa (GI):

- nuova unità produttiva
- diversificazione dell'attività

		ESL
107.3.c	GI	10%
	MI	20%
	PI	30%
Zona PMI	MI	10%
	PI	20%

**Nuova L. 181/89 (Decreto 9 giugno 2015)
«Rilancio delle aree di crisi industriali»**

I destinatari



Imprese italiane ed estere, **costituite sotto forma di società di capitali**, incluse società cooperative e società consortili

Requisiti principali:

- società già costituite - anche newco
- in regime di contabilità ordinaria
- non sottoposte a procedure concorsuali oppure in liquidazione volontaria
- in regola con le normative comunitarie e nazionali

I programmi e attività ammissibili

Programmi di investimento

- nuove unità e ampliamenti finalizzati alla produzione di beni e servizi
- tutela ambientale **(NOVITÀ)**
- innovazione dell'organizzazione **(NOVITÀ)**

I programmi

- devono essere di importo non inferiore a €/mil 1,5 **(NOVITÀ)**
- devono prevedere un incremento occupazionale da realizzarsi entro 12 mesi dal termine degli investimenti.

Attività ammissibili

- estrazione di minerali da cave e miniere
- manifatturiere
- produzione di energia
- servizi alle imprese
- Turistiche **(NOVITÀ)**



Spese ammissibili

- **Investimenti produttivi**

- suolo
- opere murarie
- macchinari impianti attrezzature
- programmi informatici
- consulenza
- immobilizzazioni immateriali

- **Tutela ambientale**

costi degli investimenti supplementari :

- investimento distinto
- analisi controfattuale: individuazione e quantificazione del beneficio incrementale

- **Innovazione dell'organizzazione**

max 20% dell'investimento ammissibile complessivo dell'intero programma

- personale
- utilizzo (ammortamento) di strumentazione, attrezzature, immobili
- costi di ricerca contrattuale, competenze (*Know how*), brevetti
- spese generali

Ai sensi e nei limiti indicati dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e dalla Circolare 6 agosto 2015, n. 59282

- ✓ **Avvio investimenti:** dopo la presentazione della domanda
- ✓ **Ultimazione investimenti:** entro 36 mesi dalla delibera di concessione delle agevolazioni

Forma ed intensità delle agevolazioni

Le agevolazioni sono riconosciute nel rispetto dei limiti previsti dal regolamento di esenzione UE 651/2014

Finanziamento agevolato

- 50% della spesa ammissibile (**NOVITÀ**)
- durata 10 anni + max 3 di preammortamento
- tasso 20% del *reference rate* e comunque non inferiore allo 0,5%

Il finanziamento è accompagnato da garanzie reali (ipoteca e privilegio speciale) da acquisire **esclusivamente** sui beni del programma agevolato (**NOVITÀ**)

Contributo conto impianti / alla spesa (a fondo perduto)

- max 25% della spesa ammissibile nel rispetto dell'ESL



La somma del finanziamento agevolato e del contributo a fondo perduto non può essere superiore al 75% degli investimenti ammissibili

Nel caso di interventi disciplinati da Accordi di Programma le agevolazioni possono essere concesse a titolo di «*De minimis*» (**NOVITÀ**)

La copertura finanziaria (1/3)

Apporto finanziario pubblico (%) - Regolamento di esenzione 651/2014 (1/2)

Il valore delle risorse finanziarie pubbliche dipende dall'ESL applicabile nelle aree di localizzazione dell'iniziativa - zone 107.3 lett a) e lett c); zone fuori campo d'applicazione degli aiuti a finalità regionale (zone PMI) - e/o dalla dimensione d'impresa del soggetto proponente (PI - MI - GI)

	Investimenti Produttivi			
	<u>107.3 lett c)</u>	<u>Zone PMI</u>	Tutela Amb.le	Inn.ne org.ne
▪ Piccole imprese	max 75%	circa il 65%	max 75%	max 75%
▪ Medie imprese	circa il 65%	circa il 55%	max 75%	max 75%
▪ Grandi imprese	circa il 55%	0%	max 75%	max 60%

L'apporto pubblico risulta così composto (%)

F.A.	Contributo in c/c	Totale
50%	25%	75%
50%	20%	70%
50%	15%	65%
50%	10%	60%
50%	5%	55%

La copertura finanziaria (2/3)

Apporto finanziario pubblico (%) - Regolamento di esenzione 651/2014 (2/2)

Contributo finanziario a carico dell'impresa beneficiaria

- almeno il 25% delle spese ammissibili complessive attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico

➔ L'apporto finanziario da risorse pubbliche indicato è **orientativo**. Il valore definitivo dipende da diversi fattori che influiscono nel calcolo dell'ESL (planning temporale degli investimenti, valore del *reference rate* e del rating riconosciuto all'impresa...)

La copertura finanziaria (3/3)

Apporto finanziario pubblico (%) - Regolamento «*De minimis*»

La fattispecie è di interesse esclusivamente per il finanziamento dei progetti di investimento produttivo proposti da **Grandi Imprese** in **zone 107.3.c)** o in zone fuori campo d'applicazione degli aiuti a finalità regionale (**zone PMI**).

In tal caso è possibile riconoscere un finanziamento agevolato (F.A.) pari max al 55% della spesa ammissibile, senza i vincoli oggettivi (tipologia del programma di investimento, ambito settoriale...) imposti dal Regolamento di esenzione 651/2014.

Durata Mutuo (n° anni)	10+3		7+3		5+3	
Investimenti (€/mil)	10	20	10	20	10	20
Copertura da F.A. (%)	52%	26%	55%	33%	55%	39%

La percentuale di copertura indicata **è orientativa**. Il valore definitivo dipende dai diversi fattori che influiscono nel calcolo del «*De minimis*» (planning temporale degli investimenti, valore *del reference rate*, rating riconosciuto all'impresa, valore degli investimenti, durata del finanziamento.....)



In periodi di tassi bassi/decrescenti l'attrattività della misura è data da :

- non rilevazione del F.A. in centrale rischi
- livello delle garanzie inferiore rispetto a quello del credito ordinario

Rendicontazione della spesa e Erogazione delle agevolazioni

Rendicontazione della spesa

- SAL di spesa anche non quietanzati (**NOVITÀ**) tranne l'ultimo
- max 5 SAL
- di importo non inferiore al 15% della spesa ammissibile
- la spesa non quietanzata in ogni SAL non può essere superiore al 25% della spesa ammissibile

Erogazione delle agevolazioni

- pro quota in ragione della spesa rendicontata
- ritenuta 10% sulla rata di contributo maturata, erogata al collaudo finale
- anticipazione max 25% delle agevolazioni riconosciute previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa



Il Contratto di Sviluppo (DM 9 dicembre 2014 e ss.mm.)



La struttura

Il Programma di sviluppo oggetto del Contratto può essere di tipo **industriale, turistico o per la tutela ambientale.**

- È composto da **uno o più progetti di investimento** strettamente connessi e **funzionali tra loro**
- Può prevedere la realizzazione di infrastrutture di pubblico interesse funzionali alle finalità del programma con oneri a carico delle risorse pubbliche

I destinatari

I destinatari sono **imprese** italiane ed estere, che possono presentare in forma **singola o congiunta** un programma di investimento. Ad ogni programma possono partecipare:

- ✓ **una impresa proponente** che promuove l'iniziativa imprenditoriale ed è responsabile della coerenza tecnica ed economica del Contratto di Sviluppo
- ✓ **eventuali imprese aderenti** che realizzano progetti di investimento nell'ambito del Contratto di Sviluppo
- ✓ **i soggetti** che realizzano i progetti di ricerca, sviluppo e innovazione (Organismi di Ricerca e diffusione della conoscenza, limitatamente ai PRISS presentati in forma congiunta)

L'impresa proponente gestisce l'interlocuzione con Invitalia, anche per conto delle aziende aderenti

Dimensione minima dei progetti di investimento

Tipologia di Programma di sviluppo	Importo minimo degli investimenti (€/ mln)		
	Programma nel suo complesso*	Progetto dell'impresa proponente**	Progetto delle imprese aderenti**
Industriale	20	10	1,5
Industriale per trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli	7,5	3	1,5
Turistico	20	5	1,5
Tutela ambientale	20 (7,5 TPA)	10 (3 TPA)	1,5

*Importo complessivo spese e costi ammissibili, al netto di eventuali opere infrastrutturali.

**Importo complessivo spese e costi ammissibili, al netto di eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione.

Nel settore turistico non sono ammissibili progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale ma solo progetti di innovazione.

Le agevolazioni

Il Contratto di Sviluppo prevede le seguenti agevolazioni:

- ✓ contributo a **fondo perduto in conto impianti**
- ✓ contributo a **fondo perduto alla spesa**
- ✓ **finanziamento** agevolato
- ✓ contributo in **conto interessi**

Le agevolazioni sono erogate sulla base dell'avanzamento della realizzazione dei singoli progetti, a fronte di **titoli di spesa quietanzati**, non inferiori al **20% dell'investimento ammesso**.

Prima erogazione anche con **anticipo**, fino a un massimo del **30%** dell'agevolazione concessa. Per contributo in c/impianti e alla spesa necessaria **fideiussione bancaria o polizza assicurativa**



Il Contratto di Sviluppo Industriale

Finanzia iniziative finalizzate alla produzione di beni e servizi realizzate mediante investimenti produttivi ed eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione:

- ✓ nel settore **manifatturiero**
- ✓ in alcune attività di **servizi** previste dall'Allegato 1 del DM 9.12.2014

Il Contratto di Sviluppo Turistico

- ✓ Finanzia programmi di investimento finalizzati allo sviluppo dell'offerta turistica attraverso il **potenziamento** e il **miglioramento della qualità dell'offerta ricettiva**, e delle correlate eventuali attività integrative, dei servizi di supporto alla fruizione del prodotto turistico.
- ✓ Sono finanziabili attività commerciali accessorie per un importo non superiore al 20% del totale degli investimenti da realizzare.
- ✓ Sono ammissibili, inoltre, **programmi di innovazione dell'organizzazione** o innovazione di processo, strettamente connessi e funzionali a una **migliore fruizione del prodotto turistico** e alla caratterizzazione del territorio di riferimento.

Contratto di Sviluppo Industriale e Turistico

Cosa si può fare

Tipologia investimento	Dimensione d'impresa	
	Aree 107.3.c) carta aiuti	Altre aree
a) nuova unità produttiva	imprese di tutte le dimensioni	solo PMI
b) ampliamento	solo PMI	solo PMI
c) riconversione/diversificazione	imprese di tutte le dimensioni	solo PMI
d) ristrutturazione	solo PMI	solo PMI
e) acquisizione (solo in aree di crisi)	imprese di tutte le dimensioni	solo PMI

Programma per la tutela ambientale: ESL di riferimento

Finalità ambientale (Art 28 comma 1 DM 9 dicembre 2014)	Dimensione d'impresa	ESL%		Reg. GBER
		Aree 107.3.c) carta aiuti	Altre aree	
a/b) Innalzare il livello di tutela ambientale dell'impresa proponente oltre le soglie fissate dalla normativa comunitaria vigente o in assenza di specifica normativa comunitaria	P. I.	65	60	Art. 36
	M. I.	55	50	
	G. I.	45	40	
c) Anticipare l'adeguamento a nuove norme dell'unione, non ancora in vigore, che innalzano il livello di tutela ambientale	P. I.	Da 20 a 25*	Da 15 a 20*	Art. 37
	M. I.	da 15 a 20*	da 10 a 15*	
	G. I.	Da 10 a 15*	Da 5 a 10*	
	* Si applica il valore maggiore se l'investimento è effettuato e ultimato più di tre anni prima della data di entrata in vigore della nuova norma dell'Unione			
d) Consentire maggiore efficienza energetica	P. I.	55	50	Art. 38
	M. I.	45	40	
	G. I.	35	30	
e) realizzare impianti di cogenerazione ad alto rendimento	P. I.	70	65	Art. 40
	M. I.	60	55	
	G. I.	50	45	
f) realizzare attività di riciclaggio e riutilizzo di rifiuti (limitatamente ai rifiuti speciali di origine industriale e commerciale)	P. I.	60	55	Art. 47
	M. I.	50	45	
	G. I.	40	35	



CONTATTI

Tiziana Cerchiello – 06.421.605.16

Pasquale Pignalosa – 06.456.934.65

E-mail: rilancioterninarni@invitalia.it